

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00152031

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato Italia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

PVCL - Località MANTOVA

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale/ A, 1, 59/ Galleria Santa Barbara

LDCU - Indirizzo p.zza Sordello, n. 40/ p.zza Paccagnini, n. 3

LDCS - Specifiche quartiere Castello/ A, 1, 59/ museo

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Gen. 6798

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato Italia

PRVP - Provincia MN

PRVC - Comune Mantova

PRVL - Località MANTOVA

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia chiesa

PRCQ - Qualificazione conventuale francescana

PRCD - Denominazione chiesa di San Francesco (?)

### PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1798/ ca.

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

<b>OGTD - Definizione</b>	dipinto
<b>OGTV - Identificazione</b>	opera isolata
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	ritratto di frate Serafino da Mantova
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVII/ XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1650
<b>DTSF - A</b>	1700
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito mantovano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	99.3
<b>MISL - Larghezza</b>	89.6
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1975
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Coffani A.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1999
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Castrichini M.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	dipinto privo di cornice
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Ritratti: frate serafino da Mantova. Attributi: (frate) indossa il saio; è seduto su una poltrona di legno; la mano destra indica una frase su un manoscritto aperto davanti a lui; il suo sguardo è rivolto allo spettatore.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	F[RATER] FRAN.CUS BONACOLSUS MANT.S A BONIFACIO IX ELECTUS EPISC. GRAVINÆ 1397
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sui libri
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SCOTUS” e “ARIS
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	si intravede sotto la scritta leggibile
<b>ISRI - Trascrizione</b>	P. seraphinus de mant.a philo.s mant.s et theol. ac [...] elec. [...] 1516
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'inventario del 1803 del Palazzo Ducale (App. [6]) attesta la presenza di una cospicua serie di ritratti di frati, di vari ordini, giunti con le soppressioni: ve ne sono di provenienti almeno dai templi dei Francescani, dei Domenicani e dei Serviti. Le descrizioni piuttosto generiche non permettono un'individuazione precisa dei singoli quadri, che in seguito, nell'inventario del 1828 (n. 1550) sono genericamente accomunati nella voce "Trentadue quadri dipinti in tela alti cadauno metri uno centimetri cinque, larghi centimetri ottantacinque, senza cornice, rappresentanti ritratti di fratti di diversi ordini, ed alcuni con capello cardinalizio, di ignoto autore in mediocre stato". L'inventario del 1842 (n. 1536) ne riporta solamente 31: uno deve essere andato perduto nel frattempo. 28 di questi vengono spediti a Milano, per essere venduti all'asta braidense del 1853; una copia conservata nell'Archivio dell'Accademia di Brera riporta l'identificazione di molti di essi, evidentemente possibile grazie a iscrizioni presenti sui dipinti, come anche nel caso dei tre rimasti in alazzo Ducale. Non è chiaro perchè proprio questi tre abbiano scampato quella vendita, ma è chiaro che si trattava di un gruppo molto eterogeneo di ritratti di religiosi. L'inventario del 1860 (n. 875) segnala infatti oramai solo tre "ritratti di frati di diversi ordini", che corrispondono inequivocabilmente ai 6798-6800. Due di essi, il 6798 e il 6800, hanno misure quasi identiche e rappresentano inoltre entrambi due francescani, mentre il 6799 è il ritratto di un servita e ha dimensioni lievemente inferiori. Non è impossibile che si tratti dei "Tre quadri di braccia 2 once 3 in altezza, e braccia 1 once 8 in larghezza rappresentanti due letterati francescani, ed un servita" ricordati nell'inventario del 1803 con provenienza dalla chiesa dei Domenicani. Le misure, seppure esattamente coincidenti solo per il ritratto di servita, non sono troppo lontane da quelle degli altri due; la descrizione iconografica non contraddice l'ipotesi. L'indicazione della

provenienza da una chiesa dei Predicatori lascia tuttavia perplessi, poiché i tre frati sono di altri due ordini e inoltre è probabile che i tre quadri non abbiano una provenienza comune. Il 6798 è inventariato nel 1937 come opera settecentesca e con l'avvertenza che "Probabilmente non è il ritratto della dicitura". La datazione viene poi anticipata da Ozzola (1949, n. 268; 1953, n. 268) al XVII secolo; lo studioso individua nell'opera i caratteri della scuola locale e ne indica il soggetto come ritratto di "Frate Bonacolsus Francesco". L'iscrizione effettivamente allude a un frate Francesco Bonacolsi mantovano, eletto vescovo di Gravina nel 1397 da papa Bonifacio IX; per l'esattezza il francescano Franciscus Bonacursi è vescovo dal 1395 al 1400 e viene nominato il 3 agosto 1395 inquisitore per le isole di Sardegna e Corsica (Eubel 1913, p. 268). Le scritte sui libri alludono ai nomi di Duns Scoto e Aristotele, quella attualmente visibile in alto è però tracciata sopra un'altra più antica, che si legge a fatica: "P. seraphinus de mant.a philo.s mant.s et theol. ac [...] elec. [...] 1516". Sulla vita di padre Serafino da Mantova, colui che è in verità ritratto nel 6798, ci soccorrono gli scritti dell'Ordine: nel 1523 (anno di morte di papa Adriano VI), indetto il Concilio a Burgos in Spagna, "Soncinas Minister Generalis, relicto in Italia Commissario Generali super provincias familiae Cismontanae fratre Seraphino de Mantua, in itinere apud Avenionem infirmatur, et Commisarium, qui suo loco praesideat, amandat, pauloque post moritur. At neque Commissarius statuto tempore pervenit, neque ultra dies octo electionem licuit protrahere" (Wadding 1933, p. 167). Risultato del Concilio di Burgos è l'elezione di Francesco Quiñon a Generale dell'Ordine. Il dipinto spetta a un modesto artista mantovano attivo verso la fine del Seicento; suppongo che porti cronologia analoga al 6800, per quanto i due dipinti spettino a due artisti diversi.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE Bs,Cr,Mn
<b>CDGI - Indirizzo</b>	p.zza Paccagnini, 3, Mantova

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43504
<b>FTAT - Note</b>	Numeri negativi fotografici: 8219-20, N 18680

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	L'Occaso S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 352, n. 431
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. CXLVII, n. 431
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000469

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ozzola L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1949
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 268
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000471
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ozzola L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1953
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 268
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000426
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2010
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	L'Occaso S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rodella G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data registrazione</b>	2010
<b>RVMN - Nome revisore</b>	ARTPAST/ Pincella S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2009
<b>AGGN - Nome revisore</b>	ARTPAST/ Rodella G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2013
<b>AGGN - Nome revisore</b>	Montanari E.